

Partono i corsi per il patentino nelle scuole campane

Gennaro Capodanno

22-12-2005

Una buona notizia per gli studenti napoletani. Con circolare prot. 22984/P del 2 novembre scorso il direttore generale scolastico per la Campania, Bottino, ha emanato le disposizioni indirizzate a tutti i Dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie delle scuole medie e superiori della regione Campania per la realizzazione dei corsi per il conseguimento del certificato per la guida dei ciclomotori. Dopo le esperienze dei due anni scolastici precedenti, quando questi corsi - la cui organizzazione, come precisa lo stesso Bottino, è obbligatoria per le istituzioni scolastiche, in base alle norme dettate dal D.L.vo n. 9 del 15 gennaio 2002 - furono messi su tardivamente e solo da alcune scuole, si cerca di porre rimedio. Gli interessati sono le studentesse e gli studenti che compiono nell'arco dell'anno scolastico i 14 anni e siano minori di 18 i quali, per fruire gratuitamente di questa attività, devono presentare alla scuola d'appartenenza una domanda firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. I docenti dei corsi, che durano complessivamente 20 ore e si concludono con un esame espletato da un funzionario del Dipartimento dei trasporti terrestri, possono essere gli insegnanti di autoscuole, le forze di polizia, i carabinieri, i vigili urbani, la guardia di finanza ed i docenti con 3 anni d'esperienza nell'insegnamento dell'educazione stradale. Stando alle disposizioni contenute nella circolare i dirigenti scolastici avrebbe già dovuto inviare alla direzione regionale una scheda con l'indicazione dei corsi da attivare in base alle richieste degli studenti entro e non oltre il 20 novembre prossimo. L'unica nota negativa è ancora una volta costituita dagli aspetti finanziari. Infatti nella stessa circolare è previsto che i corsi vanno organizzati con le scarse provvidenze del Fondo d'Istituto e con un contributo, non meglio precisato, del CSA che due anni or sono fu di circa 25 euro per corso, una somma ridicola. Mentre l'art. 15 del decreto legislativo citato destina, per la realizzazione di questa attività da parte delle scuole, il 7,5% del totale annuo dei proventi di cui al comma 1 dell'art. 208 del Codice della Strada da devolvere annualmente al MIUR. Sarebbe opportuno che proprio il Ministero all'istruzione facesse chiarezza, indagando su che fine fanno questi soldi visto che a tutt'oggi nulla è arrivato alle scuole. E tanto anche alla luce di un recente atto di sindacato ispettivo presentato al Senato della Repubblica.